

PER IL GRUPPO LDI:

ROBERTO DAVERIO
VIA CARLO MADERNO 12
RIVA SAN VITALE

6826 Riva San Vitale,
12 settembre 2016

ENTRATA IN MATERIA - CONSIGLIO COMUNALE 12.09.2016

Mozione Antoine Turner per un Piano Urbanistico

Sig. Presidente, colleghe e colleghi consiglieri comunali,

il 4 luglio 2013, Antoine Turner ha presentato la citata mozione, con l'intento di una pianificazione chiara per una serie di progetti concreti dei quali si discute da tempo.

Al momento questi progetti sono, in ordine di collocazione geografica:

- Utilizzo costruzioni terreno Brazzola, adattamento infrastrutture Lido, passeggiata a Lago (Tratto Riva - Capolago)
- e
- Piazzale a lago, riuso Fornaci, porto, sistemazione Piazza Ponte, posteggio/autosilo nuovo stabile "Denner"

Questi due gruppi di progetti, legati tra di loro, sono comunque ulteriormente connessi dai temi di circolazione e sicurezza pedoni, di circolazione veicoli e posteggi

I 9 progetti elencati rappresentano una sfida finanziaria notevole per il comune, che dovrà affrontarli sull'arco di molti anni.

Proprio per questo è importante che sin dall'inizio ci sia un *fil-rouge* che dia un'impostazione generale a questa importante porzione di paese. Non scordiamoci che l'area rappresenta un territorio importante, caratterizzato in larghissima parte da luoghi pubblici.

Lo studio Urbanistico di questo comparto è ben diverso nei contenuti e nella forma sia dal Piano Regolatore sia dal Piano particolareggiato del Nucleo

Nella pianificazione e costruzione di un comparto che affronta forti cambiamenti sono tre i momenti importanti della sua trasformazione.

1. Il PR, che è regolatorio e dice cosa si può fare,
2. Lo studio urbanistico che è progettuale e dà l'indirizzo da seguire per l'area descritta, definendo sia gli edifici con la loro collocazione, ad es. volumetria e contenuti, sia gli aspetti di mobilità che quelli di paesaggio e arredo urbano generali.
3. Il progetto del singolo manufatto o spazio, che seguirà le indicazioni dello studio ma avrà vita propria.

Ci sembra che per pianificare una serie di progetti come quelli descritti occorre un piano finanziario ma anche uno urbanistico, per offrire una visione delle trasformazioni che il Comune può e vuole affrontare nel prossimo decennio, senza lasciare il dubbio di se, quando e come si penserà di fare il prossimo passo.

Questa metodologia è riscontrabile in un numero importante di comuni, non da ultimo da Mendrisio per il comparto Liceo/SPAI/medie, dove si realizzeranno sull'arco di alcuni anni una serie di progetti coordinati.

Procedere a comparti stagni, era di comune uso negli anni '70 e '80, ma i risultati non sono per nulla soddisfacenti. Proprio per questo in tutta la Svizzera e anche in Ticino sono adottati sempre più Master Plan e piani di quartiere.

Proprio la gestione degli spazi pubblici, per i quali portiamo la responsabilità verso le future generazioni, sono necessari la massima professionalità e oculatezza sia dal punto di vista finanziario che pianificatorio.

In quest'ottica il gruppo LDI appoggia pienamente la mozione,

Per il Gruppo Liberali-Democratici-Indipendenti in Consiglio Comunale, Roberto Daverio.